

La recensione

Viaggio nella bellezza con l'oceano di mezzo

di Marco Ansaldo

Il nostro Paese, e il nostro giornale, hanno un'immensa fortuna: il fatto di poter schierare, negli ultimi decenni, una corposa pattuglia di giornalisti viaggiatori di invidiabile penna e di forte visione internazionale. Ne cito giusto alcuni, i primi che vengono alla mente: Tiziano Terzani, Bernardo Valli, Vittorio Zucconi, Paolo Rumiz. Tutti diversi fra loro, ma ognuno caratterizzato da una propria cifra, da un percorso definito, e da una scrittura di grande godibilità per il lettore.

Federico Rampini, nome riconosciuto del giornalismo italiano, corrispondente ovunque nel mondo per *Repubblica* (oggi da New York), è ormai da molto tempo una firma sicura per chi vuole capire gli eventi della politica estera, collegare i fatti dell'economia, comprendere i mutamenti nella società e nella cultura. Ma l'ultimo libro spiazza rispetto alle analisi politiche fatte in precedenza sulla sinistra italiana, sui legami fra la storia dei tempi lunghi e la sua collocazione nei luoghi geografici, sui fenomeni di grande impatto che avvengono

nelle lande asiatiche, in Africa o sulla costa del Pacifico. E chi si aspetta un lavoro sul giornalismo, pure attraversato in lungo e in largo da questo corrispondente globale, è fuori rotta.

Per arrivare a un risultato simile, Rampini ha pure adottato un approccio editoriale diverso. Ha abbandonato, solo per questo libro, la Mondadori dei suoi ultimi saggi, ed è tornato in via temporanea a *Laterza*. Che per esaltare le sue riflessioni di anni ha fatto un lavoro splendido. Perché l'oggetto libro che ne è uscito *L'oceano di mezzo*. Sottotitolo *Un viaggio lungo 24.539 miglia*, pp. 202) si apprezza innanzitutto per la fattura in sé. Un volume dalla copertina cartonata, stampato con carta spessa e solida, scritto con caratteri Bodoni. I vari capitoli, inoltre, sono intervallati da decine di acquerelli di Nicola Magrin, capaci di accompagnare con grazia i testi e con un tratto sempre rispettoso e aderente i balzi dell'autore, che passa dall'Europa all'America, dall'Asia all'Africa. Insomma, un oggetto già prezioso per la sua composizione. Poi ci sono gli scritti di Rampini. E

qui il racconto si dipana lungo i tanti luoghi affrontati dal giornalista, come inviato speciale e come corrispondente, che si fa scrittore nel momento in cui raccoglie le sue altre esperienze, e le espone al lettore con un taglio diverso, ma vivo e moderno, mai banalmente rievocativo.

Ecco così che alcune pagine sul Belgio, dove il giovane Federico ha studiato al liceo, colgono un tratto di bellezza raramente letto altrove su un Paese a volte ingiustamente misconosciuto ("quel Mare del Nord così tempestoso o malinconico, di cui Brel canta le dune grigie che si perdono nel nulla"). Allo stesso modo si ritrova dolcezza in una Pechino altrimenti dura e inquinata, dove per 5 anni il corrispondente ha scelto di vivere in una particolarissima abitazione nella città vecchia, accanto a un laghetto imperiale, pur dovendo descrivere in quel periodo la straordinaria mutazione economica della Cina.

Il tutto racchiuso da un capitolo iniziale e da un epilogo che rimandano alle origini dell'autore. "Genova di tutta la vita" è l'avvio primario di questo libro, di cui basta già il titolo per ingolosire e rapire chi vuole addentrarsi nella storia di un genovese che ha scelto di viaggiare il mondo, tentare di comprenderlo, spiegarlo agli altri nelle forme anche di teatro sperimentate da Rampini negli ultimi anni. Chiudendo il cerchio, alla fine di un *oceano* sempre di mezzo e tante miglia, a Camogli, "città dei cento velieri" dove ora torna spesso e ha preso casa. Non più in collina, come i suoi avi, ma davanti all'acqua. Qui, scrive, "ho capito meglio quel rapporto di rispetto e timore, di soggezione e diffidenza" che si prova di fronte a questo mare.

I racconti
24.539 miglia

L'oceano di mezzo è l'ultimo libro di Federico Rampini, pubblicato per *Laterza*. Una sorta di viaggio intimo da ogni angolo del pianeta

L'eleganza
Le illustrazioni sono di Nicola Magrin




Viaggio nella bellezza con l'oceano di mezzo

Federico Rampini

Forcella Scabi
Biancheria di alta qualità
Abbiamo il piacere di annunciarvi la nuova apertura in Via Colombo 3 r
Saldi di fine stagione
* Per una utile visita al negozio, vi invitiamo a trovarci in Via Colombo 3 r